

Protocollo in intestazione

Treviso, 15 novembre 2021

Al Collegio dei Docenti

e p.c.

Al Consiglio d'Istituto

Ai genitori

Al personale ATA

SITO – Area albo *on line*

OGGETTO: atto d'indirizzo della dirigente scolastica per la predisposizione del *Piano triennale dell'offerta formativa*, ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2. il *Piano* deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il *Piano* è approvato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il *Piano* verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la nota ministeriale del 14 settembre 2021 n. 21627 "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)" che indica nella tempistica di pubblicazione del PTOF 2022-25 il termine della data di inizio della fase delle iscrizioni;

CONSIDERATO lo stato di emergenza nazionale per pandemia che ha modificato nei tempi e nei modi la progettazione, programmazione ed erogazione dei servizi di istruzione, formazione e orientamento;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) **Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento** di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del *Piano*.
- 2) **Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'ultimo biennio**, con specifica attenzione alla riduzione della varianza tra le classi, con particolare riguardo per le scuole primarie e, nei limiti del possibile, in relazione ai vincoli oggettivamente esistenti nella formazione delle classi;

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

3.a. proposte formative, educative e culturali avanzate dal Comune di Treviso e dall'AULSS n. 2 di Treviso, sia in forma autonoma, sia in collaborazione con le scuole della città, ancor più se condivise e comuni, con particolare riguardo ai progetti di 1) prevenzione del disagio scolastico, del bullismo, della emarginazione, delle dipendenze; 2) prevenzione e contrasto agli stili di vita errati e dannosi, sia in termini di attenzione alla mobilità sostenibile, sia in riferimento ad una corretta alimentazione; 3) prevenzione del disagio in ambito lavorativo, con specifico riferimento al personale della scuola e ad esiti di monitoraggio e intervento per stress da lavoro correlato, anche a carattere sperimentale;

3.b. proposte di collaborazione con cooperative sociali per il recupero, la tutela e l'inserimento e/o il reinserimento sia di minori in situazioni di disagio sociofamiliare (es.: *Pia Società del Murialdo*, con la comunità residenziale di S. Angelo; *Coop. La Esse* ed AUSER Treviso per gli interventi di prevenzione della dispersione scolastica e di motivazione allo studio), sia degli alunni con bisogni educativi speciali e/o disabilità (es.: la cooperativa *Solidarietà* e consimili);

3.c. *partnership* a fini di diffusione della pratica e della cultura sportiva con società sportive del territorio, senza che ciò si configuri quale forma di propaganda diretta e privilegiata di una società rispetto alle altre, privilegiando quelle relazioni che consentano agli alunni dell'I.C. 3 *Felissent* di conoscere in modo paritario diversi tipi di sport;

3.d. collaborazione con l'*Associazione Pedibus* e promozione delle buone pratiche di mobilità sostenibile, sia tra i ragazzi, sia tra il personale scolastico;

3.e. *partnership* con associazioni di promozione culturale e linguistica (*Trinity College*, *Alliance Française*, *Goethe Institut* ed *Instituto Cervantes* per le lingue straniere, come avvenuto nel passato; *Società Italiana di Educazione Musicale*, *Società Dante Alighieri*...);

3.f. dialogo con il *Comitato dei Genitori dell'IC3* e dei comitati di plesso, ove esistenti;

3.g. collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e con la Polizia di Stato, ULSS 2, CRI, Aiv, Aido, Protezione civile, Polizia Locale per i progetti di educazione alla legalità, educazione stradale e per le attività di prevenzione;

3.h. collaborazione con *Confartigianato formazione* di Treviso, sia all'interno del *Progetto Scuola media Manualità*, sia per ulteriori forme di cooperazione finalizzate alla realizzazione di percorsi orientativi e di conoscenza del mondo del lavoro per studenti delle secondarie di I grado;

3.i. convenzioni con le scuole secondarie di II grado per la realizzazione di *stage* e percorsi di PCTO per studenti del II ciclo, da realizzarsi nei tre segmenti del I ciclo presenti nel nostro istituto;

3.l. collaborazione fattiva con la *Rete d'Ambito 15 Treviso SUD* e la *piattaforma S.O.F.I.A.*, sia per quanto attiene alla formazione del personale, sia per ciò che concerne la costituzione di reti di scopo per l'implementazione e lo sviluppo di politiche comuni;

3.m. collaborazione con eventuali sostenitori appartenenti al mondo del lavoro e dell'impresa, nel rispetto prioritario delle scelte educative e formative della scuola e della sua *mission* istituzionale e culturale, di quanto previsto dalla L. 107/2015, art. 1, co. 148.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge:

4.a. Finalità della legge e compiti delle scuole

comma 1: «[...] innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica [...]»;

c. 2: «[...] l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali»;

c. 3: «[...] la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, [...] mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa»;

4.b. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- innalzamento del numero di LIM presenti in istituto (nel complesso) e nelle singole sedi, loro collocazione nelle classi e non nei laboratori, loro quotidiano ed intensivo utilizzo, in un'ottica di reale didattica digitale integrata, mediante l'impiego costante delle risorse digitali offerte sia dai libri di testo, sia dalla piattaforma GSUITE istituzionali per la Didattica Digitale Integrata, sia dalla rete (attraverso opportuna selezione dei contenuti, grazie alla professionalità dei docenti), sia dall'elaborazione di contenuti e strumenti a cura degli insegnanti. Nello specifico, si dovrà attuare un piano per giungere alla copertura di tutte le aule delle scuole secondarie di I grado, primarie e dell'infanzia anche tramite candidatura per usufruire delle risorse messe a disposizione da fondi PON e FESR;
- giungere alla copertura di rete totale e realmente utile, con una potenza di connessione adeguata, per tutte le aule di tutti i plessi scolastici dell'Istituto, in collaborazione con l'Ente Locale e ricorrendo sia ai finanziamenti statali/europei, sia ai contributi di privati sostenitori, secondo le previsioni di legge e le delibere del Consiglio d'Istituto. La strada preferibile, peraltro già ampiamente implementata nell'istituto è quella della cablatura di tutti gli spazi didattici e la creazione di aree *wi-fi* dedicate all'interno degli stabili scolastici. Tale attività dovrà riguardare anche la scuola dell'infanzia.
- pervenire ad un più ampio ed efficace utilizzo delle risorse e delle strutture da parte dell'utenza nelle fasce orarie di abituale chiusura dei plessi in assenza di attività didattica, secondo principi di equità, di pertinenza e di trasparenza sia istituzionale, sia coi soggetti privati e nel pieno rispetto dei regolamenti in merito (quello del Comune di Treviso e quello dell'I.C. 3);
- potenziare la progettualità pomeridiana, mediante docenti dell'organico potenziato, senza maggiori oneri per le famiglie e per la scuola, anche in collaborazione e *partnership* con realtà associative ed all'interno di progetti finanziati con fondi ministeriali, europei e/o provenienti da fondazioni;
- conseguire il rafforzamento dei percorsi orientativi per i ragazzi, lungo l'intero arco delle secondarie di I grado, nonché della comunicazione con le loro famiglie su questo tema;
- implementare lo studio delle lingue straniere comunitarie, sia mediante corsi pomeridiani di potenziamento, sia grazie ai lettori madrelingua nelle attività curricolari curricolari, sia mediante viaggi-studio da prevedere tanto nel periodo delle lezioni, quanto in quello di sospensione, sia mediante la collaborazione con enti certificatori;
- giungere al potenziamento delle competenze trasversali in ambito digitale, ideando ed attuando percorsi interdisciplinari in un'ottica di continuità ad obiettivi crescenti tra scuola primaria e secondaria di I grado;
- potenziare il processo avviato di rinnovamento della didattica nell'ambito sia della lingua italiana, sia delle scienze matematiche e naturali, con particolare attenzione alle dimensioni laboratoriali ed esperienziali, in concomitanza con percorsi di formazione riservati ai docenti da sviluppare sia in istituto, sia in associazione con altre scuole sia per il tramite della *Rete d'Ambito 15 Treviso SUD e la rete S.O.F.I.A.*

4.c. Il Piano indicherà quali ulteriori obiettivi

- il continuo rafforzamento delle competenze trasversali e della loro puntuale certificazione;
- in linea con il *Piano nazionale scuola digitale* e nel costante aggiornamento del *Piano d'Istituto per la didattica Digitale*, lo sviluppo delle competenze informatiche e digitali (cfr. art. 1, commi da 56 a 59) secondo il livello della *Nuova ECDL*, per studenti e personale della scuola, quali prerequisiti finalizzati
 - all'innovazione didattica;

- all'introduzione di forme di lezione alternative a quella frontale, come la classe capovolta;
- alla produzione di sussidi multimediali;
- ad un miglior uso del registro elettronico e la produzione di materiali digitali in genere;
- il potenziamento dello studio della lingua inglese nella scuola primaria attraverso progettualità in compresenza e metodologia CLIL (liv. certificato per docenti: B2 – cfr. art. 1, comma 20);
- lo sviluppo delle competenze in tema di primo soccorso nelle scuole secondarie di I grado, secondo quanto previsto dall'art. 1, commi 10 e 12, anche in collaborazione con il «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà locali. Si porrà attenzione al corretto comportamento in palestra e negli spazi scolastico, sin dalla classe prima;
- l'ideazione e l'attuazione di progetti volti al superamento della discriminazione sotto qualsiasi forma e tipologia (culturale, religiosa, fisica, linguistica, di genere, ecc.), con riguardo all'orientamento alla scuola secondaria di II grado (*con riferimento art. 1, commi 15 e 16*);
- la costruzione delle competenze finalizzate alla formazione di gruppi di docenti, nell'ottica di collaborazione e di aggiornamento tra pari (cfr. art. 1, comma 124): questo avverrà strutturando le attività collegiali – nelle forme ritenute più idonee – mediante la creazione di nuclei di lavoro omogenei per materie e per interessi, tali da progettare, condividere ed attuare pratiche didattiche comuni (dalle metodologie alla valutazione);
- l'ideazione e strutturazione di processi condivisi con genitori, associazioni culturali e sportive e realtà del territorio per favorire il dialogo, la coeducazione e la corretta percezione dei ruoli della scuola e della famiglia, a vantaggio della crescita degli alunni;
- la definizione e la puntualizzazione dei criteri di valutazione e gli obiettivi di apprendimento disciplinari, mediante la formulazione di indicatori e di griglie valutative idonee, stabilite materia per materia ed a seconda dei segmenti (I/P/S).

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che la situazione edilizia e logistica dei singoli plessi dell'I.C. n. 3 presenta alcune criticità, spesso discusse in seno agli OO.CC. e da tempo poste all'attenzione dell'Ente Locale proprietario degli stabili:

- ristrutturazione o rifacimento completo della sede *Frank*;
- conclusione dei lavori interrotti per l'ampliamento della scuola primaria *Don Milani* e l'accorpamento dei due plessi *Tommaseo* e *don Milani* in unica sede fisica e con la contestuale ricollocazione della segreteria e della dirigenza presso la sede *Felissent*, secondo impegni precisi assunti nel gennaio 2018 anche dall'Amministrazione comunale di Treviso e attualmente in corso o sospesi;

Per ciò che attiene i posti di organico, comuni e di sostegno, nell'ipotesi di un andamento della popolazione scolastica vicino a quello verificatosi nel quadriennio trascorso (da 1355 a 1222 alunni tra il 2017-18 ed il 2020-21, di cui 51 con disabilità nell'anno corrente) il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

docenti in organico (di fatto, a copertura delle reali necessità ordinarie dell'istituto per l'a.s. 2021-22) – n. 83, così ripartiti

- scuola dell'infanzia: complessivi n. 10, di cui
 - n. 6 posto comune
 - n. 2 + 18 h di sostegno
 - n. 1 di IRC
- scuola primaria: complessivi n. 73, inclusa la docente collaboratrice della Dirigente Scolastica, di cui
 - n. 53 + 19 h di posto comune
 - n. 15 di sostegno
 - n. 1 + 13h specializzati di lingua inglese

- n. 3 di IRC
- scuola secondaria di I grado: complessivi n. 57, inclusa la docente collaboratrice della Dirigente Scolastica, di cui
 - n. 12 A022+1h + 4 ore in cattedra orario esterna, lettere
 - n. 8 A028 + 6 ore in cattedra orario esterna, scienze mm.ff.nn.
 - n. 2 A001 + 8 ore in cattedra orario esterna, educazione artistica
 - n. 2 A049 + 8 ore in cattedra orario esterna, educazione motoria
 - n. 3 A030 + 8 ore in cattedra orario esterna, educazione musicale
 - n. 2 A060 + 8 ore in cattedra orario esterna, tecnologia
 - AA25 n. 6 ore in cattedra orario esterna, lingua francese
 - n. 3 AB25 +3h + 6 ore in cattedra orario esterna lingua inglese
 - n. 1 AC25+2h + 12 ore in cattedra orario esterna, lingua spagnola
 - AD25 n. 6 ore in cattedra orario esterna, lingua tedesca
 - n. 18 AD00, sostegno
 - n. 2 di IRC

Per ciò che riguarda i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel *Piano*, entro un limite massimo di 140 unità docenti:

- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A028 (scienze mm.ff.nn.) per l'esonero della docente collaboratrice della Dirigente Scolastica, almeno per l'a.s. 2021-22;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- è stata deliberata, in sede di Collegio dei Docenti, l'istituzione sia di dipartimenti verticali, per aree disciplinari, sia, nelle fasi di lavoro ritenute funzionali alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:
 - n. 22 +18 h collaboratori scolastici
 - n. 7 + 12h assistenti amministrativi
 - n. 1 direttore dei servizi generali ed amministrativi

Nonostante quanto assegnato annualmente dal MIUR all'I.C. 3 *Felissent* di Treviso in termini di organico di potenziamento, il *Piano triennale dell'offerta formativa 2022-2025* dovrebbe poter disporre di una dotazione più cospicua di figure, secondo le delibere di Collegio dei Docenti sinora assunte e secondo il prospetto seguente:

Priorità	Tipologia e unità di personale	Segmento	Motivo della richiesta
I ^A	2 docenti di posto comune	SP	progettare ed attuare un progetto di studio assistito in orario curricolare e/o extra-curricolare di prima alfabetizzazione, di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione, sia per alunni CN1 sia per alunni BES, a favore di tutti i plessi di SP dell'istituto
II ^A	1 docente di scienze mm.ff.nn.	SS1	potenziare la didattica laboratoriale (chimica, fisica, scienze naturali), mediante l'ideazione e l'attuazione di attività da inserire in modo organico nella didattica quotidiana, tali da consentire il pieno utilizzo dei laboratori e delle loro attrezzature e la differenziazione metodologica per dell'inclusione. Potenziare la didattica per competenze in ambito scientifico-matematico

III ^A	1 docente di lettere	SS1	progettare ed attuare un piano strutturato di studio assistito e di prima alfabetizzazione (continua, che segua l'arrivo di alunni CNI), in orario sia curricolare sia extracurricolare, di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione CNI e BES. Coordinamento degli interventi di educativi ad ampio spettro (ed. alimentare, stradale, alla salute, all'affettività nei tre segmenti)
IV ^A	1 docente di sostegno	SI/SP	curare il supporto agli alunni problematici per i quali debba ancora avviarsi il percorso valutativo, ma che abbisognino di interventi urgenti, mirati a creare condizioni di benessere sia per loro, sia per le classi in cui sono inseriti – il campo d'azione deve riguardare sia la scuola dell'infanzia, sia quella primaria
V ^A	1 docente di posto comune	SI	per sostegno nelle sezioni con situazioni problematiche per la gestione del gruppo
VI ^A	1 docente con competenze in lingua inglese	SP/SS1	coprogettare, attuare e monitorare un progetto in dimensione 'verticale' per il potenziamento delle competenze linguistiche di inglese nella SP e SS1

Indicazioni di carattere generale e conclusive

1. Potranno essere inseriti nel redigendo *Piano triennale dell'offerta formativa*, seppure in forma sintetica, anche i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività extracurricolari già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto, i quali risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2).

2. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assegnare ai progetti l'intera quota disponibile.

3. Per tutti i progetti e le attività previsti nel *Piano*, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

4. Il *Piano* dovrà essere predisposto a cura dalla *Commissione* individuata dal Collegio dei Docenti entro il mese di novembre 2021, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del 7 dicembre 2021 e quindi sottoposta al Consiglio d'Istituto.


 La Dirigente Scolastica
 Francesca Magnano

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. n. 39/1993